



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 70/2017	del 03-04-2017
-------------------	-----------------------

OGGETTO	DISPOSIZIONI TECNICHE PER LE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA - APPROVAZIONE E ADOZIONE MODELLI DI RICHIESTA
----------------	---

IL DIRETTORE F.F.

VISTO il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016 pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 dell'11/04/2016 e sulla G.U.R.I. – Serie Generale n. 95 del 23/04/2016, ai sensi dell'art. 12 della Legge 06/12/1991, n. 394 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che il Piano è immediatamente vincolante per le Amministrazioni ed i privati dalla data del 23/04/2016;

CONSIDERATO che il Regolamento del Parco, previsto dall'art. 11 della L. n. 394/1991 e ss.mm.ii., strumento operativo attraverso il quale viene disciplinato l'esercizio delle attività consentite nelle Zone A, B, C e D del Parco, è attualmente in fase di approvazione da parte del MATTM;

VISTO che nelle more dell'approvazione del Regolamento occorre fornire alle Amministrazioni pubbliche ed ai privati elementi operativi tecnici certi per le attività sportive nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, anche in coerenza con la disciplina del Piano per il Parco contenuta nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano stesso;

CONSIDERATO che a tal fine gli uffici dell'Ente hanno predisposto le “Disposizioni tecniche per le attività sportive nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia”, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che le autorizzazioni previste dalle “Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia” devono essere richieste tramite dei modelli pubblicati sul sito istituzionale del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it e possono essere trasmesse on line;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria.

DETERMINA

Le premesse sono parte integrante della presente determinazione

DI APPROVARE le “Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia”, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale

DI ADOTTARE i modelli per le richieste di autorizzazione previsti dalle “Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia”

DI STABILIRE che per l’ottenimento delle autorizzazione previste nelle “Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia”, l’istanza deve essere trasmessa secondo il modello adottato dalla presente determinazione presente sul portale presente nel sito istituzionale all’indirizzo www.parcoaltamurgia.gov.it

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al C.T.F.A.A del Parco per lo svolgimento delle attività di sorveglianza sulla corretta applicazione delle “Disposizioni tecniche per le attività sportive nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia”

DI DIFFONDERE le “Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia”, mediante il sito web ufficiale dell’Ente e mediante trasmissione agli Enti/Amministrazioni competenti

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante la necessità di fornire agli Enti pubblici ed ai privati elementi operativi certi per le attività sportive nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia

DI PUBBLICARE la presente determinazione all’albo pretorio non line dell’Ente per quindici giorni naturali e consecutivi.

**IL DIRETTORE F.F.
F.TO FABIO MODESTI**

COPIA CONFORME ALL’ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE F.F.
FABIO MODESTI**

Disposizioni tecniche per le attività sportive e ricreative nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____)

1. Premessa

Le seguenti disposizioni tecniche hanno l'obiettivo di fornire elementi certi per l'utilizzo del territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco. Hanno altresì l'obiettivo di ottemperare al criterio di conservazione e la valorizzazione in forma coordinata del patrimonio di valori naturalistici, ambientali e di creare le condizioni idonee allo svolgimento ed alla promozione delle attività compatibili con gli obiettivi primari della tutela delle risorse naturali, ambientali e culturali stabilito dall'art. 1 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano per il Parco approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 22 marzo 2016 (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 95 del 23 aprile 2016).

2. Finalità

Le seguenti disposizioni tecniche, nel rispetto delle esigenze di conservazione dei valori naturali, hanno l'obiettivo di rendere fruibile il Parco sia dal punto di vista sportivo e del tempo libero.

Con esse vengono definite le norme di utilizzo delle aree e delle strutture ad uso collettivo, integrando per quanto applicabili le norme contenute nella legislazione nazionale e regionale in materia di protezione dell'ambiente e, limitatamente alle aree del parco disciplinate, prevale su eventuali contrastanti norme dei regolamenti di altre amministrazioni pubbliche locali.

3. Criteri di comportamento

All'interno del Parco, che è un bene naturale di tutti, occorre comportarsi nel modo più rispettoso possibile: non disturbare, non danneggiare, non sporcare e non lasciare rifiuti.

Il comportamento del fruitore sportivo all'interno delle aree del Parco dovrà sempre improntarsi al rispetto verso l'ambiente e le persone che lo frequentano, per cui è fatto divieto di disturbare in qualsiasi modo la quiete e la tranquillità dei luoghi e di coloro che intendono beneficiare delle particolari condizioni ambientali che offre il Parco.

4. Sorvolo di velivoli

1. E' sempre vietato nelle zone A e B il sorvolo a bassa quota, al di sotto della quota di 500 mt AGL (above ground level – sul livello del terreno), del territorio del Parco dal 1 gennaio al 31 agosto. Tale divieto comprende anche il decollo e l'atterraggio ed include tutti i velivoli, siano essi a vela o a motore a fiamma (aerostati), elettrici, telecomandati e a pilotaggio remoto (droni).

Sono esclusi dal divieto il traffico aereo e le relative procedure strumentali di volo da/per gli aeroporti di Bari e Brindisi.

2. L'atterraggio, salvo casi d'emergenza, è ammesso esclusivamente nelle zone indicate nell'autorizzazione dell'Ente, nel rispetto delle misure di conservazione del Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.)/Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) IT9120007 "Murgia Alta".

3. Il sorvolo da parte di velivoli militari è disciplinato attraverso il protocollo d'intesa, a norma dell'art. 357 del D. Lgs. N.66 del 15/03/2010 e ss.mm.ii.;

4. Previa autorizzazione dell'Ente è consentito il sorvolo del territorio del Parco nei seguenti casi:

a) monitoraggio delle pareti rocciose, esecuzione di lavori in parete e installazione di attrezzature in aree inaccessibili;

b) esecuzione di riprese fotografiche, fotogrammetriche, cinematografiche e televisive, rilevamenti od osservazioni eseguiti nell'interesse dell'Ente o in collaborazione con esso o per motivate esigenze tecniche di Enti Pubblici o nell'interesse collettivo.

5. E' sempre consentito il sorvolo del Parco senza l'autorizzazione dell'Ente per le attività di sorveglianza, soccorso, servizio antincendio, protezione civile e per la salvaguardia della pubblica incolumità.

6. Nel caso di attività di cui al comma 4, lettera b), il soggetto autorizzato dovrà consegnare all'Ente, salvo giustificato motivo, almeno una copia del prodotto finale con georeferenziazione secondo il sistema cartografico WGS84

7. L'autorizzazione al sorvolo dovrà prevedere limitazioni relative a tempi e percorsi.

5. Attività sportive e ricreative

1. Per attività svolte in forma organizzata si intendono le attività sportive, escursionistiche e le manifestazioni effettuate sotto l'egida e la responsabilità di un soggetto organizzatore che interessano, in tutto o in parte, il territorio del Parco.

2. Fatte salve le disposizioni di cui al punto seguente le attività organizzate possono essere svolte

esclusivamente lungo la rete di strade, piste forestali, mulattiere e lungo sentieri ufficiali e aree di sosta del Parco.

3. Le attività svolte in forma organizzata sono soggette a preventiva autorizzazione dell'Ente.

4. Sono ammesse le attività sportive, ludiche e ricreative svolte all'esterno di strutture fisse nelle zone B, C, D del Parco, se autorizzate dall'Ente.

5. In tutto il territorio del Parco sono vietati:

a) il soft-air;

b) le manifestazioni sportive e ludico ricreative che possano direttamente danneggiare o disturbare la fauna, ovvero danneggiare la flora e la vegetazione, o che prevedono forme di interazione con la fauna selvatica o l'immissione in natura di specie animali selvatiche o d'allevamento.

a) attività sportive svolte con mezzi a motore di qualsiasi tipo e natura;

b) attività di escursionismo motorizzato fuoristrada o lungo piste, sentieri e mulattiere;

c) attività ricreative svolte con aeromobili a motore;

e) sportive o ricreative che prevedono l'uso di armi.

6. Fatte salve le attività svolte per esigenze di servizio, di pubblica utilità o connesse alle attività agro silvopastorali e di manutenzione della viabilità e della rete dei sentieri, è altresì vietato:

a) il transito, se non autorizzato dall'Ente, dei mezzi motorizzati fuori dalle strade gravate dai servizi di pubblico passaggio e private esistenti nonché lungo sentieri, mulattiere e piste;

b) il transito con mountain bike fuori da strade, piste forestali, sentieri o mulattiere.

7. Nelle Zone A:

a) sono vietate le manifestazioni sportive e ludico-ricreative;

b) è consentito praticare solo le attività sportive di escursionismo, mountain bike ed a cavallo esclusivamente lungo la viabilità esistente, la Rete Sentieristica e le aree di sosta ed i percorsi individuati dall'Ente, fino ad un numero di partecipanti di 25, se a piedi, 15, se in bicicletta, 10, se a cavallo, distanziati di almeno mezz'ora, previa comunicazione all'Ente e a C.T.F.A.A., e fino ad un massimo di (quattro) gruppi al giorno per le attività in bici ed a cavallo.

8. Nelle Zone B:

a) sono consentite le manifestazioni sportive e ludico ricreative, che non siano fonte di disturbo o di danno alla fauna, alla flora e alla vegetazione, lungo la viabilità esistente, la Rete Sentieristica e le aree di sosta ed i percorsi individuati dall'Ente, previa autorizzazione dell'Ente, che può condizionare lo svolgimento della manifestazione all'adozione di specifiche cautele e prescrizioni;

9 Nelle Zone C e Zone D:

a) sono consentite le manifestazioni sportive e ludico ricreative, che non siano fonte di danno o di disturbo della fauna ovvero di danno della flora e della vegetazione;

b) è consentito l'esercizio di tutte le attività sportive compatibili con l'ambiente, nel rispetto delle norme generali d'uso del territorio disposte dalle presenti disposizioni;

10. Relativamente alle Zone B, C e D tutte le manifestazioni o le gare, qualora il numero dei partecipanti sia superiore a 25, se a piedi, a 15, se in bicicletta, e 10, se a cavallo, devono essere preventivamente autorizzate dall'Ente. Nella richiesta di autorizzazione devono essere specificate le aree aperte all'accesso, i giorni e gli orari di validità dell'autorizzazione e il numero degli escursionisti.

Le manifestazioni sportive in mountain bike a farsi in Zona B, potranno avere un numero di partecipanti non superiore a 100 unità ed alle 300 unità in zona C e D.

11. E', in ogni caso, vietato l'abbandono di attrezzature sportive di qualsiasi tipo nel territorio del Parco, ed al termine delle manifestazioni dovrà essere ripristinato lo stato di conservazione delle aree interessate dalle attività.

12. In deroga a quanto stabilito nei commi precedenti, l'Ente può, per motivate esigenze di salvaguardia ambientale, precludere temporaneamente l'accesso al pubblico a determinate aree. Il divieto viene disposto con provvedimento dell'Ente, e divulgato tramite pubblicazione sul sito web del Parco ed apposizione di specifica segnaletica nei punti di accesso alle zone precluse.

13. Le attività sportive, folcloristiche, propagandistiche, culturali, promozionali e simili, che si intendano svolgere nel territorio del Parco sono vietate in Zona A.

Nelle altre zone gli organizzatori, per fruire delle aree, dovranno inoltrare all'Amministrazione del Parco una richiesta almeno 30 giorni prima della manifestazione indicando:

a) generalità del responsabile e programma della manifestazione;

b) numero presunto dei partecipanti (incluso il pubblico);

c) impegno a presentare ogni altra ulteriore documentazione richiesta dall'Amministrazione del Parco.

Le autorizzazioni concesse dovranno essere tenute a disposizione sul luogo di effettuazione della manifestazione per eventuali controlli da parte dei funzionari allo scopo demandati.

6. Arrampicata sportiva e parapendio

1. Le pratiche speleologiche, di alpinismo, free-climbing ed ogni altra forma di scalata, arrampicata o discesa in corda doppia sono vietate nella Zona A e nella zona B dal 1 gennaio al 31 agosto. Al di fuori del periodo indicato, le attività devono essere preventivamente comunicate a questo Ente ed al C.T.F.A.A.
2. E' sempre vietata l'arrampicata e la realizzazione di nuove vie attrezzate per l'arrampicata sportiva sulle pareti rocciose con vegetazione casmofitica, come individuate nella carta 9 Habitat allegata alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano per il Parco e consultabile al seguente link <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>
3. Le attività di cui al comma 1 sono consentite nelle Zone A e B, in deroga al periodo di divieto e previa autorizzazione dell'Ente, esclusivamente per attività di studio e ricerca su geologia, paleontologia, flora e fauna rupicole, nonché per verificare la sicurezza delle pareti.
4. Le attività di cui al comma 1 sono consentite nelle Zone C e D, previa comunicazione a questo Ente ed al C.T.F.A.A.

7. Escursioni in grotta

1. L'accesso alle grotte costituenti habitat di importanza comunitaria, come individuate nella carta 9 Habitat allegata alle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano per il Parco e consultabile al seguente link <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, è ammesso, previa autorizzazione dell'Ente, solo per scopi di ricerca.
2. Le escursioni in grotta, non costituenti habitat di importanza comunitaria, possono essere effettuate soltanto con l'uso di dispositivi di protezione (casco, scarponi, guanti, lampada da illuminazione ecc.) idonei a garantire la sicurezza dell'escursionista, previa comunicazione all'Ente, riportante le finalità ed indicazione del responsabile qualificato

8. Attività di campeggio e bivacco nel parco

1. Il campeggio con tende, camper ed altri mezzi di soggiorno è vietato nella Zona A; nelle altre zone è consentito previa autorizzazione dell'Ente, che ne prescrive limiti e modalità, esclusivamente nelle zone appositamente destinate ed eventualmente attrezzate allo scopo e indicate nell'apposito elenco predisposto dall'Ente e periodicamente aggiornato.
2. Nelle Zone A e' consentito esclusivamente il bivacco per motivi di ricerca scientifica o di studio, previa autorizzazione dell'Ente, che ne prescrive limiti e modalità.
3. Nella Zona B, il bivacco degli escursionisti deve essere autorizzato e può arrivare a massimo 3 notti. Qualora durante l'escursione si verifichi una qualsiasi situazione di emergenza che comporti la necessità di un bivacco l'escursionista deve adoperare ogni mezzo a disposizione per segnalarla alle autorità.
4. Nelle Zone C e D il bivacco è consentito salvo eventuale, diversa indicazione apposta in loco.
5. L'Ente può in ogni caso, per gravi e urgenti esigenze di salvaguardia ambientale e/o di protezione della fauna o della flora disporre la riduzione o la sospensione delle attività disciplinate dal presente articolo, anche revocando l'autorizzazione rilasciata.



Spett.le
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Via Firenze, 10
70024 Gravina in Puglia

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione per manifestazione sportiva Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____

Il /la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____ C.F. _____ rappresentante dell'Associazione Sortiva Dilettantistica/
Società e/o Associazione / (o altro - specificare) _____
_____, Via _____ Città _____ Telefoni _____

Codice Fiscale/P.I. _____

N° iscrizione (ad Agenzia delle Entrate – Albi regionali – Altro specificare) _____

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE

A svolgere la seguente attività:

- (tipo dell'attività sportiva) _____

all'interno del Parco nazionale dell'Alta Murgia:

- zona A
- zona B
- zona C
- zona D

In località _____

A tal fine, consapevole delle pene stabilite per dichiarazioni mendaci, ai sensi del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. Di aver preso visione dell'allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____
2. Data dell'attività: _____
3. Orario di inizio _____ e fine _____
4. Di allegare una relazione esplicativa contenente inerente i seguenti temi:
 - percorsi interessati e le motivazioni della scelta dei percorsi;
 - numero di partecipanti e il preventivato afflusso di pubblico;
 - personale e mezzi coinvolti nell'organizzazione e nella eventuale necessità di allestimento di strutture temporanee

- descrizione della tipologia di allestimento
 - il personale coinvolto e le targhe degli automezzi utilizzati per raggiungere le località indicate
 - aree di sosta o punti di ritrovo utilizzati dai partecipanti e accompagnatori
 - Una cartografia a scala non inferiore ad 1:50.000 evidenziante il percorso, la localizzazione di eventuali strutture temporanee, con particolare riferimento alle necessità di predisposizione dei servizi igienici temporanei, aree di ristoro, emergenza e soccorso, nonché le aree riservate preferenzialmente al pubblico.
5. Di impegnarsi a svolgere una specifica attività di sensibilizzazione e di informazione nei riguardi dei partecipanti, volta a mettere in evidenza lo stato di area protetta del territorio nel quale le manifestazioni si svolgono, fornendo specifici inviti al mantenimento di comportamenti consoni al rispetto dell'ambiente fruito. Sarà a tal fine prescritta di norma l'astensione da rumori molesti, schiamazzi ed il divieto di abbandono di rifiuti di qualsiasi genere e natura.
 6. Di impegnarsi a sottoscrivere la polizza fideiussoria ammontante a Euro 1.200,00
 7. Di impegnarsi a riferire all'Ente Parco, entro 15 giorni dalla conclusione della stessa, il numero dei partecipanti, l'esito della manifestazione ed eventuali inconvenienti, incidenti o disservizi occorsi o lamentati, onde fornire all'Ente elementi di valutazione per eventuali future riedizioni della manifestazione.

Data _____ Firma del richiedente

Allegati:

N. 1 marca da bollo da 16,00 euro,

Relazione esplicativa sulle modalità con cui viene svolta la manifestazione

Carta di identità



Spett.le
PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Via Firenze, 10
70024 Gravina in Puglia

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE AL SORVOLO DEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA (L. 394/1991 art. 11, c. 3. lett. h)

Il /la sottoscritto/a * _____ nato/a a * _____ prov. * _____
il _____ C.F. _____

CHIEDE

l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, al sorvolo del territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia

A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro, come previsto dall'art. 48 del DPR 445/2000, e delle sanzioni indicate all'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione od uso di atti falsi, e consapevole altresì di poter decadere in tali casi dai benefici ottenuti, rende le dichiarazioni contenute nella presente domanda, anche sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà ai sensi del DPR 445/2000:

Obiettivo e caratteristiche del sorvolo:

Località interessata:

Comune:

Data o periodo proposto per il sorvolo

N° giornate di sorvolo:

Presumibile durata sorvolo per giornata:

N° rotazioni/passaggi per giornata:

N° rotazioni/passaggi totali:

Località di entrata nel Parco

Località di uscita dal Parco

Viene allegato stralcio di cartografia di dettaglio, in buona definizione, con indicazione della rotta in entrata (E) ed uscita (U) dal Parco e degli eventuali punti di carico (C) e scarico (S) di materiali e/o persone.

Tipo velivolo utilizzato per il volo (aereo, elicottero, drone ...):

Attestato di pilota o Licenza di pilota di APR (nel caso di drone):

Dati identificativi:

Motivazione richiesta sorvolo

- rilevamenti e monitoraggi
- trasporto persone *
- trasporto materiali **
- riprese aeree
- altro

Tipologia passeggeri: * (per es. operai, portatori di handicap, operatori TV, guide alpine ...)

** Descrizione dei lavori:

** Ditta/Ente per il quale si esegue il sorvolo:

Se il sorvolo è riferito all'esecuzione di lavori autorizzati dal Parco, indicare gli estremi del nulla osta rilasciato Soggetto autorizzato:

Prot. num.:

data:

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata (tramite incaricato, posta, fax o e-mail) con allegata copia fotostatica non autenticata del seguente documento di identità:

Tipo: _____ numero: _____

rilasciato il: _____ scadenza il: _____

Allego copia fotostatica del documento d'identità

Data, _____ Firma _____